

VareseNews

Openjobmetis a un passo dall'impresa: Milano vince il derby al fotofinish

Pubblicato: Domenica 10 Ottobre 2021



A tanto così dall'impresa. **L'Openjobmetis** uscita con le ossa rotte da Bologna sette giorni fa, arriva a un soffio dal sorprendere e battere una **Milano** che in Eurolega è partita con due vittorie roboanti. Il derby di Masnago finisce **79-82**, con l'ultimo pallone arrivato fino al ferro con una **tripla di Gentile**, purtroppo non andata a bersaglio. Sarebbero stati supplementari tutti da scoprire, da giocare e chissà, da vincere. Non è andata così, e nell'aria del palazzetto aleggia pure un sentimento antico di beffa, per un arbitraggio – diciamolo subito e togliamoci il pensiero – che non è certo scandaloso definire “sbilanciato”. Con tante decisioni dubbie, scivolote a favore degli ospiti.

Perdere il derby fa sempre male, e bene fa **Vertemati a dirlo** subito («Quando non si vince non si può essere soddisfatti») ma allo stesso tempo è giusto dare uno sguardo più ampio, dal quale emerge una **Varese diametralmente opposta** a quella in formato “agnello sacrificale” di Bologna. L'Openjobmetis che affronta l'Olimpia è un'altra cosa ma ha anche **un uomo in più, Trey Kell**: il play avrebbe dovuto giocare una decina di minuti e invece è rimasto in campo **quasi mezz'ora** mostrando ai suoi nuovi tifosi tante giocate da stropicciarsi gli occhi (e 11 punti con 4 assist). Se il buongiorno si vede dal mattino, con Kell **possono cambiare gli orizzonti futuri**, soprattutto poi se **Gentile fa il Gentile** (25 punti), se **Egbunu vince le battaglie** d'area (non tutte, però da lui arriva un'altra doppia-doppia) e via discorrendo.

Per battere Milano, purtroppo, tutto ciò non è bastato ma **l'AX Exchange ha dovuto davvero**

spremere minuti e sudore dai suoi uomini più importanti: **Rodriguez** ha diretto l'orchestra (7 assist) da cui gli assoli migliori sono arrivati da **Melli** (14), **Hall** (16) e da uno **Shields** impreciso ma decisivo nei momenti chiave. Contro tanta qualità però, **Varese ha messo in mostra quell'impatto fisico** tanto celebrato in sede di mercato (42-34 a rimbalzo) abbinandola a una grande attenzione a livello gestionale, con sole 8 palle perse. **A Vertemati è mancato Wilson**, per la terza volta su tre, e se giustamente il coach lascia scivolare la domanda in sala stampa sulla guardia americana, è evidente che lì Varese, in questo momento, ha un buco nero.

Ora, per certificare il cambio di rotta, **si profila all'orizzonte una partita da vincere a tutti i costi**, la trasferta a **Cremona** su un campo troppo spesso ostico. Da martedì bisognerà progettare il sacco del PalaRadi: la Varese di stasera merita un bis. Se poi arrivasse in uno scontro importante come quello contro la Vanoli, tanto tanto meglio.



Federica Cesarini e il suo meraviglioso oro

PALLA A DUE

Il fattore campo si sente poco prima della contesa. Gli applausi copiosi a **Pozzecco** ci stanno tutti, ma Milano è accolta dal pubblico quasi con indifferenza e pure la OJM non è che entri circondata dalla bolgia mentre l'impianto tronca a metà l'inno di Mameli, completato a voce dal pubblico. In tribuna anche Carlo **Recalcati** e l'oro olimpico varesino Federica **Cesarini**, accolta da un bell'applauso.

In campo **Vertemati** parte con i cinque già visti con Brescia e Virtus ma la notizia più importante è la presenza a referto di Trey **Kell**, pronto per una manciata di minuti. **Messina** tiene a riposo **Hines** (fuori dai 12): il pivot è **Tarczewski** che affianca il duo azzurro **Melli-Datome**. Gli esterni del quintetto Olimpia sono **Grant e Hall**.

Varese scopre le qualità di Kell. E Gentile si conferma leader

LA PARTITA

Q1 – Milano prova a ruggire nei primi minuti con Hall, ma quando Alessandro Gentile accende il turbo tocca alla OJM fare la partita. **L'ex di turno è una furia** e va a segno per un totale di **13 punti** nei primi 10?. Milano resta comunque vicina con Hall e nel finale passa avanti nonostante un bell'impatto da parte di Kell: al 10? è **19-21**.

Q2 – Il secondo bel momento della Openjobmetis è nella prima metà del secondo quarto quando anche **Beane si apposta sull'arco** e manda a segno una doppietta. Il divario ora è varesino e si allarga sino al **29-21**, con il giallo di due punti non assegnati nonostante un'evidente stoppata irregolare su Sorokas. **Melli e Ricci ricuciono** presto il divario, però Varese non arretra: tripla di Amato e schiacciata di Egbunu su assist di Kell. Purtroppo nel finale è ancora l'Olimpia a segnare e l'intervallo arriva in parità perfetta, **40-40**.

Q3 – Negli spogliatoi l'AX capisce di dover cambiare marcia e con **Rodriguez al volante** ci riesce, almeno per un po': parziale di 4-14 e partita che sembra indirizzata, però l'OJM reagisce e – senza lo spagnolo in campo – ci mette poco a recuperare. Il controsorpasso porta anche la firma di **Caruso e Ferrero** (3 e 5 punti), mosse che un po' sorprendono una Milano che continua ad avere "spintarelle" dai fischiotti: alla terza sirena Varese conduce a sorpresa **64-60**.

Vertemati: "Questa è la strada che dobbiamo percorrere"

IL FINALE

A questo punto val la pena provarci, anche se l'ingresso nell'ultimo quarto è difficile. **Antisportivo (dubbio) a Gentile** che si tuffa per recuperare una palla persa; poco dopo gli arbitri vanno al replay per un altro fallo dell'ala che in caso di antisportivo sarebbe espulso. Nulla di fatto e allora ecco il meraviglioso assist per la schiacciata di **Egbunu in testa a Datome**. Milano si affida a **Ricci (tripla pesante)** ma anche a Hall (canestro in entrata) e **Shields**, a lungo impreciso ma capace di aggiungere due punti molto utili: Varese non si arrende, entra nella volata finale con leggero svantaggio ma trova di nuovo Gentile. Canestro dalla media e poi, dopo una tripla sputata dal ferro, **canestro da 3 a riaprire i giochi** a una manciata di secondi dal termine (dopo guizzo precedente di Jones a ridurre ancora il divario). Ricci ha la palla per chiuderla ma **Jones si allunga e lo stoppa**, la OJM può imbastire un ultimo attacco nel quale Beane rifiuta la tripla e serve Gentile. L'ex ci prova e arriva a pochi centimetri dall'impresa, ma alla fine **fa festa Milano**. Alla squadra di Vertemati restano gli applausi dei 1.700 di Masnago, e pure un certo amaro in bocca.

OPENJOBMETIS VARESE – AX ARMANI EX. MILANO 79-82

(19-21, 40-40; 64-60)

VARESE: De Nicolao (0-1, 0-1), Wilson, Gentile 25 (6-10, 4-8), Jones 8 (4-6), Egbunu 14 (5-10); Kell 11 (3-8, 1-4), Amato 3 (0-1, 1-2), Beane 8 (1-5, 2-3), Sorokas 2 (1-4, 0-1), Ferrero 5 (1-1, 1-2), Caruso 3 (1-2). Ne: Virginio. All. Vertemati.

MILANO: Grant 2 (0-2, 0-1), Hall 16 (5-8, 2-3), Datome 7 (1-3, 1-2), Melli 14 (3-4, 1-2), Tarczewski 6 (2-5); Rodriguez 10 (2-3, 2-8), Ricci 11 (3-5, 1-5), Biligha 2 (1-2), Moraschini (0-3, 0-2), Mitoglu 4 (2-2), Shields 10 (3-8, 0-3). Ne: Alvitì. All. Messina.

ARBITRI: Lanzarini, Attard, Galasso.

NOTE. Da 2: V 22-49, M 22-43. Da 3: V 9-20, M 7-26. TI: V 8-12, M 17-17. Rimbalzi: V 42 (12 off., Egbunu 14), M 34 (9 off., Melli 9). Assist: V 14 (Kell, De Nicolao 4), M 14 (Rodriguez 7). Perse: V 8 (Kell, Gentile, Egbunu 2), M 4 (Hall 2). Recuperate: V 1 (Kell), M 4 (Tarczewski 2). Usc. 5 falli: nessuno. F. antisportivo: Sorokas (25.05),

Gentile (30.23).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it